



VERBALE DEL TAVOLO CON LE OO.SS.
sulle misure PNRR nell'ambito della Missione 5 Componente 2
per il Superamento degli insediamenti informali e l'area delle Povertà estreme

SEDUTA DEL GIORNO 21.12.2022

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventuno** del mese di **dicembre**, alle ore 09:30, in modalità videoconferenza tramite piattaforma Microsoft Teams, su convocazione dell'Assessora alle Politiche Sociali del Comune di San Severo, avv. Simona Venditti, è chiamato a riunirsi il Tavolo con le OO.SS., per concertare circa le misure PNRR nell'ambito della Missione 5 Componente 2 per il Superamento degli insediamenti informali e l'area delle Povertà estreme

Sono intervenuti per la FLAI CGIL, Daniele Iacovelli, Magda Jarczak e Emanuela Mitola, per la CGIL Antonio Villani, per la FAI CISL Donato di Lella, per la CISL Elmajdi Mohammed, per la UIL Vincenzo Pizzolo, per il progetto INCAS Raffaele Urselli.

Sono presenti per il Comune di San Severo, Simona Venditti, Assessora alle Politiche Sociali e Gabriele Camillo, referente area Immigrazione per l'Ambito Territoriale Alto Tavoliere, che funge da segretario dell'incontro.

L'Assessora ringrazia i convenuti per la partecipazione e introduce il tema dell'incontro, presentando il dott. Urselli, quale referente territoriale per il progetto INCAS, promosso dalla Fondazione CITTALIA, emanazione di ANCI nazionale per la promozione e diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Specifica che il Comune di San Severo a seguito della compilazione dell'indagine "*Le condizioni abitative dei migranti che lavorano nel settore agro-alimentare*" è stata dapprima beneficiaria della misura del PNRR M5C2_2.2 per il Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, con un finanziamento di € 27.832.952,99, e successivamente selezionata per il progetto INCAS tra i 10 comuni in Italia – e unico comune per la Regione Puglia – per la elaborazione sperimentale di un Piano Locale di Azione in attuazione del *Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato*.

Accanto alla misura PNRR, poc'anzi richiamata, vi sono le ulteriori misure destinate all'Area delle Povertà estreme (PNRR M5C2_1.3.1, PON PrIns e Fondo Povertà) che necessitano di un raccordo e di una strategia

Ufficio di Piano - Via G. Dorso, 25 – 71016 San Severo (FG)

ufficiodipiano@comune.san-severo.fg.it - ufficiodipiano@pec.comune.san-severo.fg.it

0882/339300 – 0882/339606 – 0882/339241 – 0882/339321 – 0882/339302

complessiva unica orientata ad una maggiore efficacia delle azioni.

L'Assessora Venditti illustra brevemente la successione cronologica degli eventi dalla comunicazione del primo Decreto di ammissione al finanziamento sulla misura PNRR M5C2_2.2 del 29/03/2022 fino agli incontri in Prefettura, con i diversi attori Istituzionali, coordinati dalla Regione Puglia, l'ultimo dei quali avvenuto in data 06/12/2022. Tale successione di eventi e interlocuzioni non hanno consentito all'Ente di avviare prima della data odierna il lavoro di concertazione con le parti sociali del territorio, oggi possibile anche in virtù della proroga ricevuta dal Ministero che differisce la scadenza del progetto all'10 gennaio 2023.

Aggiunge inoltre, che l'elaborazione della strategia complessiva ha trovato supporto nel Politecnico di Bari, incaricato dalla Regione Puglia per tutti gli Enti siti nel territorio regionale e interessati dalla Misura.

Fatte, dunque, le necessarie premesse, procede con l'illustrazione del modello finora pianificato, c.d. "a spirale", che dalla zona di Torretta Antonacci, secondo diverse tipologie di accoglienza e interventi di inclusione socio-lavorativa, conducono gradualmente verso il centro città e la piena integrazione delle persone che vivono la piaga del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Ad un primo livello vi sarebbero le Foresterie, già insediate sul territorio, che rispondono al bisogno di stagionalità dei lavoratori che decidono di spostarsi nel territorio nazionale seguendo le opportunità lavorative offerte dalle diverse colture presenti nelle regioni italiane in periodi differenti dell'anno.

Un secondo livello prevede un modello di intervento complementare a quello previsto con il finanziamento PNRR per il contrasto alle "povertà estreme" denominato "Housing First", che prevede accoglienze di medio periodo legate ad interventi di formazione e accompagnamento al lavoro, per riqualificare il capitale umano e accrescere le competenze a favore delle aziende locali. Il centro di tale intervento sarà rappresentato dall'avvio del progetto sperimentale dell'Ex-Macello, finanziato con il PON Legalità, a cui si affiancherebbero altre due aziende agricole confiscate alla mafia, una struttura di proprietà pubblica, e due "villaggi dei lavoratori" a bassa densità residenziale collocati a ridosso della cinta urbana della città.

Un terzo livello offrirebbe risposta al bisogno di stanzialità e autonomia con servizi di accompagnamento al lavoro e all'abitazione, anche mediante l'avvio di una Agenzia Sociale per l'abitare che disporrà di servizi di facilitazione di accesso o ad abitazioni pubbliche o alle locazioni private.

Conclusa la presentazione, l'Assessora chiede ai partecipanti di intervenire offrendo un contributo e una risonanza a quanto illustrato e a segnalare eventuali criticità, modifiche o ulteriori elementi da apportare alla strategia complessiva.

Interviene il dott. Iacovelli per la FLAI CGIL che ringrazia l'Assessora e l'amministrazione per il coinvolgimento delle parti sociali, dando atto che sono pochissimi i Comuni destinatari della predetta misura del PNRR che hanno coinvolto le parti sociali sul Piano d'Azione locale. Il Segretario, inoltre, prosegue nel suo intervento complimentandosi per il lavoro svolto dal Comune di San Severo, evidenziando che la proposta appena illustrata tiene conto di una serie di questioni che sono note agli "addetti ai lavori" e che rappresentano in una prima impressione, una risposta alle criticità da sempre riscontrate sul tema. Suggestisce, tuttavia, di immaginare un supplemento di azione nel coinvolgimento delle aziende del territorio, o almeno quelle più grandi, che operano in un raggio di azione di 40 – 50 km da San Severo, al fine di superare la nota ed annosa

Ufficio di Piano - Via G. Dorso, 25 – 71016 San Severo (FG)

ufficiodipiano@comune.san-severo.fg.it - ufficiodipiano@pec.comune.san-severo.fg.it

0882/339300 – 0882/339606 – 0882/339241 – 0882/339321 – 0882/339302

questione dei trasporti. Siffatte aziende, infatti, rappresentano lo spazio fisico nel quale si spostano i lavoratori sul territorio, in considerazione che molti dei quali non hanno patente e non possiedono mezzi con regolarità amministrativa per poter circolare e pertanto restano legati al sistema dei “servizi” offerti dal caporalato. Rispetto alla proposta si resta a disposizione per collaborare alla definizione della strategia.

Segue l'intervento di Magda Jarczak, sempre della FLAI CGIL, che si unisce ai ringraziamenti e all'apprezzamento sulla proposta già espressi dal dott. Iacovelli, ed in particolare sull'approccio dell'accompagnamento all'autonomia, che è stato sempre un fattore carente delle proposte di intervento, è che rappresenta una chiave di lettura dirimente per la riuscita delle progettualità sul tema. La dott.ssa Jarczak evidenzia, infatti, che l'esperienza sul campo ha insegnato che sarà necessario porsi, possibilmente sin da subito, l'annoso tema dello *status* giuridico di ciascuno, atteso che chi sta sul campo sa che la condizione di regolarità o di irregolarità del lavoratore compromette l'intero percorso di emersione ed inserimento. La dott.ssa Jarczak, infine, ricorda che l'ultimo decreto Lamorgese ha aperto la possibilità del permesso per l'inserimento sociale che può essere ottenuto dimostrando il collegamento con il territorio nel quale dimora e che può rappresentare una chiave di svolta anche per l'illustrata progettualità purché si lavori sin da subito sulla definizione degli aspetti più controversi di quella norma.

Si aggiunge ai ringraziamenti anche Emanuela Mitola, nuova segretaria della FLAI CGIL, che rimarca l'importanza dell'art. 19 della Legge 173/2022 riguardo alla protezione speciale e all'aspetto della valutazione dell'inserimento sociale degli stranieri immigrati da parte delle Commissioni territoriali che devono tenere conto di una serie di aspetti, come ad esempio da quanti anni è in Italia, se parla italiano, se è inserito lavorativamente, se ha residenza, ecc.. Pertanto, per la Dott.ssa Mitola la strategia illustrata è rispondente ai bisogni dei lavoratori rilevati (mediamente) sul campo, prevedendo azioni sia di inserimento lavorativo che di inserimento sociale, utili al mantenimento dei requisiti per l'ottenimento dei permessi di soggiorno.

L'Assessora Venditti ringrazia per gli interventi e risponde alle diverse sollecitazioni emerse chiarendo che il percorso di condivisione sui temi della prevenzione e contrasto al Caporalato non si esaurisce con gli incontri de quibus ma essi ne rappresentano solo l'esordio. Infatti, spiega agli astanti che è già programmato un incontro territoriale per il prossimo 11 di gennaio unitamente alla Fondazione “Cittalia” ed Anci Italia, che tenuto conto del fermento e dell'approccio sperimentale di alcune progettualità espresse dal Territorio (dalle azioni dei Fondi FA.MI, alla progettazione dell'ex Mattatoio, dall'esperienza di SIPLA Sud a quella di PIU' SUPREME) ha individuato San Severo come unico Comune di Puglia per la predisposizione di un Piano di Azione Locale per la Prevenzione ed il Contrasto al Caporalato, con un approccio “*button up*”, volto a completare la rosa di interventi sul tema, che non si fermi al tema dell'abitare ma che declini a livello territoriale le 10 azioni previste dal Piano triennale per la Prevenzione ed il Contrasto al Caporalato predisposta dal Ministero.

Pertanto, questa prima fase mira a ragionare sul Piano d'Azione legato alla Missione 5 – componente 2 – int. 15 del PNRR ma dall'11 gennaio in poi si aprirà la fase di concertazione sull'intero tema della prevenzione e contrasto al Caporalato, durante il quale saranno coinvolte tutte le parti sociali ed il territorio sulla strategia complessiva nella quale rientreranno le diverse misure di finanziamento. La giornata dell'11 gennaio, inoltre, oltre a presentare il Progetto “InCas” si svolgerà con l'approccio del laboratorio partecipativo, concentrandosi

Ufficio di Piano - Via G. Dorso, 25 – 71016 San Severo (FG)

ufficiodipiano@comune.san-severo.fg.it - ufficiodipiano@pec.comune.san-severo.fg.it

0882/339300 – 0882/339606 – 0882/339241 – 0882/339321 – 0882/339302

su tre tematiche principali: abitare, lavoro, e prevenzione e inclusione socio-lavorativa. Pertanto, non solo la partecipazione sarà garantita in questa fase, ma avrà un approccio ben più ampio di quello dato in questo momento.

Rispetto al tema dello status giuridico, rappresentato dalla Dott.ssa Jarczak, invece, resta una partita aperta con il Ministero, in quanto è stato segnalato che il superamento degli insediamenti informali non può avvenire se non vi è anche parallelamente una revisione della normativa di settore. In tal senso, la presenza di INCAS è fondamentale in quanto può raccogliere le istanze del territorio, basate sulla lettura concreta e reale del fenomeno, e portarle all'attenzione del Governo, anche su questo annoso e spinoso tema.

Su tale questione interviene il dott. Urselli, che presenta brevemente il progetto INCAS e il ruolo che intende avere nel definire una strategia territoriale che nasca dal basso e che sia proposta concreta di attuazione del piano triennale per il contrasto al caporalato. Una sperimentazione avviata in 10 comuni in Italia appartenenti a territori differenti e che sta dando risposte differenziate al tema in quanto ciascuno sta adottando un piano multisettoriale che è frutto dei bisogni e delle diverse azioni e risposte territoriali al fenomeno del caporalato.

Pertanto, spiega il Dott. Urselli, la giornata dell'11 gennaio avrà una notevole importanza per la costruzione di questo piano territoriale, perché sia espressione del territorio, della sua lettura e delle azioni fatte e da progettare che rientrino nelle 10 tipologie di intervento previste dal piano triennale.

Prende la parola Vincenzo Pizzolo per la UIL, che manifesta il suo apprezzamento per la proposta presentata, per la novità che rappresenterebbe per il territorio e per la risposta al fenomeno, a differenza di quanto viene detto in altri contesti sull'assenza non solo di coinvolgimento del Territorio ma anche delle progettazioni su tale intervento. Non ha ad oggi criticità da evidenziare ma in linea con quanto detto da Iacovelli, ritiene importante il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e eventualmente suggerisce anche dell'Ente bilaterale CIALA-EBAT che riunisce all'interno sia la rappresentanza datoriale che quella sindacale-lavorativa, in quanto con quest'ultima è stato avviato tempo addietro un progetto sperimentale sul trasporto, che è una delle questioni che hanno bisogno di maggiore attenzione insieme ad altri nodi storici della lotta al caporalato.

Segue l'intervento di Mohammed Elmajdi per la CISL, che condivide con gli altri sindacati l'apprezzamento per la filosofia generale del progetto presentato, in quanto il tema si può affrontare solo con una diversificazione di risposte a bisogni differenti che sono dentro il tema comune dell'immigrazione e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura. Dal suo punto di vista però sarà necessario nel prossimo futuro ragionare tutti insieme sul superamento anche della foresteria presente presso Torretta Antonacci, per sgomberare completamente la presenza di presidi in quel luogo che siano da "richiamo" o che possano generare il ripopolamento dell'insediamento.

Per la CGIL, interviene Antonio Villani, che si unisce alla valutazione positiva per la proposta presentata, congratulandosi con l'amministrazione per avere comunque una visione ed una strategia di contrasto al fenomeno del caporalato, che non è scontato trovare nei contesti politico-istituzionali. Rinnova la disponibilità della CGIL a prendere parte ai lavori e a collaborare per quanto di propria competenza per definire e rendere più efficace la strategia e le azioni da avviare nel territorio.

Riprende la parola l'Assessora Venditti, ringraziando per i nuovi interventi, e facendo presente che le

Ufficio di Piano - Via G. Dorso, 25 – 71016 San Severo (FG)

ufficiodipiano@comune.san-severo.fg.it - ufficiodipiano@pec.comune.san-severo.fg.it

0882/339300 – 0882/339606 – 0882/339241 – 0882/339321 – 0882/339302

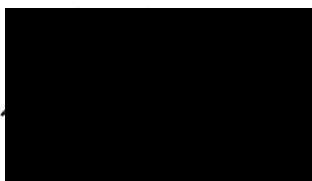
disponibilità ricevute da ciascuna realtà sono importanti nel definire insieme l'intero processo e che a breve si avvierà questo percorso comune che avrà inizio l'11 gennaio, come già detto in precedenza. Rispetto alla foresteria di Torretta Antonacci, condivide la proposta di Mohammed, in quanto tale realtà difatti sarebbe fuori, anche se non nell'immediato, dalla strategia illustrata in quanto è lontano dalle vie principali dei trasporti (Statale, Ferrovia, ecc..) e risulta di più difficile presidio per garantire la sicurezza e tutta un'altra serie di servizi. Pertanto l'invito è sicuramente da accogliere e sarà oggetto anche dei prossimi incontri che verranno promossi.

Esauriti gli interventi, l'Assessora Venditti ringrazia tutti i convenuti per la partecipazione e ricorda che di tale incontro verrà inviato verbale a tutti i partecipanti.

Il Presidente conclude la riunione alle ore 11:15.

Il segretario verbalizzante

dott. Gabriele Camillo



Il Presidente del Coordinamento Istituzionale

avv. Simona Venditti

